



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0887-35-2017	Data/Ora Ricezione 07 Novembre 2017 13:23:16	MTA - Star
--	--	------------

Societa' : ASCOPIAVE

Identificativo : 95533

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ASCOPIAVEN01 - Rossetto

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 07 Novembre 2017 13:23:16

Data/Ora Inizio : 07 Novembre 2017 13:23:17

Diffusione presunta

Oggetto : Approvato dal Consiglio di Amministrazione
il Resoconto Intermedio di gestione al 30
settembre 2017

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

ASCOPIAVE: Approvato dal Consiglio di Amministrazione il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017.

Margine Operativo Lordo a Euro 58,9 milioni, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2016 (Euro 61,5 milioni)

Risultato operativo a Euro 41,6 milioni, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2016 (Euro 45,0 milioni)

Utile Netto Consolidato pari a Euro 33,6 milioni, in lieve diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2016 (Euro 34,4 milioni)

Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 90,3 milioni, in miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (Euro 94,1 milioni)

Rapporto debito/patrimonio netto pari a 0,21 tra i migliori del settore

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del dott. Nicola Ceconato, ha preso visione e approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ascopiave al 30 settembre 2017, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Presidente di Ascopiave, Nicola Ceconato, afferma che “I risultati che comunichiamo oggi si confermano positivi anche in questi primi nove mesi del 2017. Il Gruppo procede nell’implementazione del percorso strategico impostato dal Consiglio di Amministrazione e dal Management: l’elevata redditività e l’equilibrio finanziario del Gruppo, tra i migliori del settore, dimostrano come il Gruppo disponga di tutte le potenzialità tecniche, economiche, organizzative e finanziarie per affrontare con efficacia le sfide poste dalle gare d’ambito e per proseguire nel percorso di consolidamento commerciale”.

Roberto Gumirato, Direttore Generale, afferma che “Abbiamo realizzato anche in questo terzo trimestre risultati positivi. Il Margine Operativo Lordo subisce una lieve flessione rispetto ai dati dei primi nove mesi dell’esercizio precedente, derivante dalla riduzione della marginalità unitaria e dalla diminuzione dei volumi venduti nell’attività di vendita di gas naturale. A fronte di tale flessione, la marginalità viene sostenuta dagli ottimi risultati prodotti dall’attività di distribuzione di gas naturale, correlati all’ampliamento del perimetro di gruppo e alla gestione favorevole dei Titoli di Efficienza Energetica. Forti della qualità e della dedizione che caratterizza le risorse della nostra organizzazione, procediamo nella realizzazione delle strategie di sviluppo delle Unità di Business, accanto alle operazioni di razionalizzazione delle attività”.

I risultati consolidati del Gruppo Ascopiave nei primi nove mesi dell'esercizio 2017

I ricavi di vendita

Il Gruppo Ascopiave chiude i primi nove mesi 2017 con ricavi consolidati a 377,3 milioni di Euro, rispetto ai 353,3 milioni di Euro registrati nei primi nove mesi dell’esercizio 2016 (+6,8%). L’incremento è determinato in prevalenza dalla crescita dei ricavi da vendita di gas naturale (+4,2 milioni di Euro) e dai maggiori contributi ricevuti per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico (+19,7 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo

Il margine operativo lordo dei primi nove mesi dell’esercizio 2017 si attesta a 58,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 61,5 milioni di Euro dei primi nove mesi dell’esercizio precedente (-4,2%).

Il margine commerciale sull’attività di vendita di gas risulta in diminuzione di 5,5 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2016. Il decremento è stato principalmente determinato dalla flessione della marginalità unitaria – dovuta in misura significativa anche alla revisione, da parte dell’Autorità, di alcune componenti di del prezzo di vendita al mercato tutelato – e dalla diminuzione dei volumi di gas venduti.

Sostanzialmente stabile il margine commerciale sull’attività di vendita di energia elettrica, che ha registrato un lieve incremento di 0,1 milioni di Euro.

I ricavi tariffari della distribuzione e misura sono invece aumentati di 5,1 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 (di cui 5,7 milioni di Euro spiegati dall'ampliamento del perimetro di consolidamento). La riduzione registrata a parità di perimetro di consolidamento è dovuta principalmente ai maggiori ricavi riconosciuti nel 2016 dall'Autorità a seguito della comunicazione dei saldi di perequazione definitivi relativi all'esercizio 2015.

La variazione del saldo delle voci di costo e di ricavo residuali – a parità di perimetro di consolidamento - ha positivamente contribuito alla formazione del margine operativo lordo (+1,1 milioni di Euro). Tra gli scostamenti più significativi si segnala un miglioramento del margine sull'attività di gestione degli obblighi di efficienza energetica pari a 3,2 milioni di Euro, maggiori contributi da CCSE per incentivi sulla sicurezza per 0,7 milioni di Euro e minori costi per consulenze amministrative per 0,5 milioni di Euro. Compensano parzialmente tale miglioramento maggiori costi del personale per complessivi 2,1 milioni di Euro, minori sopravvenienze per 1,2 milioni di Euro e maggiori costi di pubblicità e marketing per 0,3 milioni di Euro. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi per 3,3 milioni di Euro.

Risultato operativo

Il risultato operativo dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 si attesta a 41,6 milioni di Euro, rispetto ai 45,0 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (-7,5%).

A determinare tale riduzione hanno contribuito, oltre alla flessione del margine operativo lordo, i maggiori ammortamenti (+1,0 milioni di Euro). I minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (-0,2 milioni di Euro) hanno solo in parte compensato gli effetti sopra descritti.

Risultato netto

Il risultato netto consolidato si attesta a 33,6 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto ai 34,4 milioni di Euro dei primi nove mese dell'esercizio 2016 (-2,2%).

Il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società a controllo congiunto e della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ha comportato lo stanziamento di proventi per 5,0 milioni di Euro, a fronte di 4,6 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2016. Si segnala che nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 l'apporto al conto economico consolidato della collegata in liquidazione è risultato positivo per Euro 0,6 milioni (1,2 milioni nei primi nove mesi del 2016).

Gli oneri finanziari netti, pari a 0,2 milioni di Euro risultano in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (-46,0%).

Le imposte stanziate a conto economico, pari a 12,7 milioni di Euro, diminuiscono di 2,0 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 (-13,7%), per effetto della diminuzione delle aliquote IRES vigenti nel 2017 (passate dal 27,5% al 24%) e della minore base imponibile generata.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte dei proventi delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 33,1% al 30,7%.

Margine operativo lordo delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto hanno realizzato nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2017 un margine operativo lordo pro quota consolidamento pari a 8,9 milioni di Euro, in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Andamento della gestione nei primi nove mesi dell'esercizio 2017

I volumi di gas venduti dalle società consolidate integralmente, nei primi nove mesi dell'esercizio 2017, sono stati pari a 520,9 milioni di metri cubi, registrando una diminuzione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto hanno venduto, pro-quota consolidamento, complessivamente 85,2 milioni di metri cubi di gas, con un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dalle società consolidate integralmente sono stati 593,7 milioni di metri cubi, segnando una crescita del 12,1% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (i volumi distribuiti dalle nuove società acquisite sono stati 43,4 milioni di metri cubi).

A questi si aggiungono i 46,8 milioni di metri cubi pro quota, distribuiti dalla società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Investimenti

Gli investimenti realizzati in immobilizzazioni immateriali e materiali dalle società consolidate con il metodo integrale nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 ammontano a 14,7 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'installazione di misuratori e lo sviluppo, la manutenzione e l'ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

In particolare, gli investimenti in reti e impianti sono stati pari a 11,7 milioni di Euro, di cui 5,6 milioni di Euro in misuratori e correttori, 2,8 milioni di Euro in allacciamenti, 3,3 milioni di Euro in ampliamenti e potenziamenti della rete nonché manutenzioni, prevalentemente relative ad impianti di riduzione e preriscaldamento. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di investimenti pari 2,0 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati in immobilizzazioni immateriali e materiali dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto ammontano a 0,9 milioni di Euro e sono anch'essi relativi principalmente a reti ed impianti metano.

Indebitamento e indici finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2017, pari a 90,3 milioni di Euro, è migliorata di 3,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il flusso finanziario positivo è stato determinato principalmente dai seguenti movimenti:

- il flusso di cassa reddituale (cash flow) ha generato risorse finanziarie per 50,9 milioni di Euro;
- gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali hanno comportato uscite di cassa per 14,7 milioni di Euro;
- la gestione del capitale circolante netto operativo e la gestione del capitale netto fiscale hanno generato risorse complessivamente per 21,3 milioni di Euro;
- la distribuzione di dividendi al netto dei dividendi incassati dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di altre movimentazioni del patrimonio netto ha comportato uscite finanziarie per 36,3 milioni di Euro;
- l'acquisto di Pasubio Group S.p.A., attuale AP Reti Gas Vicenza S.p.A., ha determinato investimenti per 16,3 milioni di Euro e l'aumento della posizione finanziaria netta di 1,1 milioni di Euro.

Il rapporto debito/patrimonio netto al 30 settembre 2017 è pari a 0,21 (0,21 al 31 dicembre 2016). L'indicatore si conferma tra i migliori del settore.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dei primi nove mesi

Esito in primo grado del contenzioso sul DM 22.05.2014 (Linee Guida per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas)

La società, unitamente alle altre co-ricorrenti in primo grado, in data 16 gennaio 2017 ha presentato appello al Consiglio di Stato ed attualmente, è in attesa della calendarizzazione del procedimento.

Il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave sottoscrivono una lettera di intenti per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale

In data 31 gennaio 2017, nell'ambito del percorso di possibile aggregazione industriale previsto nella lettera di intenti sottoscritta tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave in data 12 Luglio 2016, le Parti avevano condiviso di prorogare i termini del periodo di esclusiva nelle trattative al 30 Aprile 2017.

Ascopiave perfeziona l'acquisto del 100 % del capitale di Pasubio Group S.p.A..

In data 3 aprile 2017 Ascopiave S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Pasubio Group S.p.A. Il perfezionamento dell'operazione ha fatto seguito all'aggiudicazione della gara

indetta dal Comune di Schio, anche per conto degli altri Comuni proprietari delle azioni della Pasubio Group S.p.A., per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società.

La società Pasubio Group S.p.A. è a capo di un gruppo attivo nella distribuzione del gas naturale operante in 22 comuni nelle province di Vicenza e Padova a favore di circa 88.000 utenti.

Secondo stime elaborate da Ascopiave aggregando i dati delle società appartenenti al Gruppo, Pasubio Group S.p.A. ha chiuso il 2015 con ricavi consolidati pari a 12,6 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2014), un margine operativo lordo di 4,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2014), un margine operativo netto di 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014) e un utile netto di 1,5 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2014).

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva un patrimonio netto di 21,1 milioni di euro e presentava un indebitamento finanziario netto (aggiustato per tenere conto dell'ammontare di fatture da ricevere per canoni concessori dovuti ai comuni concedenti di competenza di esercizi precedenti al 2015) pari a 6,9 milioni di euro.

Le concessioni gestite dal Gruppo sono state affidate nella quasi totalità (20 su 22) mediante gare indette ai sensi del Decreto Legislativo n. 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta) e avranno scadenza tra il 2018 e il 2024 (oltre il 70% degli utenti serviti sono relativi a concessioni a scadenza dicembre 2024).

Le condizioni economiche offerte da Ascopiave S.p.A. per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario prevedevano principalmente:

- 1) l'acquisto delle azioni di Pasubio Group ad un prezzo (equity value) di 16,3 milioni di euro;
- 2) l'impegno da parte di Pasubio Distribuzione S.r.l., società interamente controllata da Pasubio Group S.p.A., a corrispondere ai comuni che sono attualmente soci di Pasubio Group S.p.A. e che sono anche concedenti del servizio di distribuzione, un canone integrativo una tantum pari a 5,1 milioni di euro;
- 3) l'impegno da parte di Pasubio Distribuzione S.r.l. a ripristinare a favore dei comuni anzidetti, a partire dal 2017, il pagamento dei canoni annui nella misura originaria, ossia precedente alle modifiche novative intervenute fra le parti;
- 4) l'impegno di Pasubio Distribuzione S.r.l. a versare anticipatamente ai comuni anzidetti un importo pari alle annualità di canone dovute per gli anni 2017 e 2018.

Facendo riferimento ai dati dell'anno 2016, Ascopiave stima che i maggiori canoni annualmente dovuti in conseguenza dell'impegno indicato al precedente punto 3) dovrebbero comportare maggiori costi e una conseguente riduzione dei risultati operativi per i prossimi anni di circa 1,6 milioni di euro all'anno.

L'offerta presentata da Ascopiave prevede inoltre l'impegno al mantenimento del personale attualmente impiegato, un miglioramento della pianta organica della società, oltre che un potenziamento degli attuali presidi operativi territoriali.

Con l'operazione la società ha pagato ai soci che hanno ceduto il 100% del capitale della società il 90% del prezzo pattuito per la cessione delle azioni, pari ad Euro 14,7 milioni, mentre il saldo (10%) è stato corrisposto all'esito della determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente e basato sul confronto della posizione finanziaria netta alla data del 31 dicembre 2015 e quella alla data di trasferimento delle azioni. In esecuzione degli accordi Pasubio Distribuzione S.r.l. ha corrisposto ai comuni che hanno ceduto le quote, quota parte dell'importo dell'una tantum ad essi spettanti, pari a Euro 5,1 milioni.

Ascopiave S.p.A. ha effettuato i pagamenti per cassa e finanziato l'operazione mediante ricorso al debito bancario.

In data 27 luglio 2017 Ascopiave S.p.A. ha effettuato il pagamento del saldo prezzo relativo all'acquisizione della partecipazione in Pasubio Group, pari a 1,6 milioni di Euro, in seguito all'esito della determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente.

Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017

Il 28 aprile 2017 si è riunita, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., in sede straordinaria e in sede ordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., convocata in sede straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14, 15 e 18 dello Statuto sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione da cinque a sei;
- aumento da quattro a cinque del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- previsione del casting vote del Presidente in caso di parità di voti;
- rinumerazione dei commi dell'art. 15.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata in sede ordinaria, ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,18 per azione, pagato il 10 maggio 2017 con stacco cedola l'8 maggio 2017 (record date il 9 maggio 2017).

L'Assemblea ha altresì provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali, per il periodo 2017 – 2019.

Dalla lista per la nomina degli amministratori, presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti i Signori Dimitri Coin, Nicola Ceconato, Enrico Quarello, Greta Pietrobon e Antonella Lillo.

Dalla lista presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il Signor Giorgio Martorelli, primo candidato della lista stessa.

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il Signor Nicola Ceconato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale nominato dall'odierna Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Ai sensi dell'articolo 22.5 dello statuto sociale, dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi il Signor Luca Biancolin e la Signora Roberta Marcolin e sindaco supplente il Signor Achille Venturato.

Dalla lista presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale il Signor Antonio Schiro e sindaco supplente il Signor Pierluigi De Biasi.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la Politica di Remunerazione, corrispondente alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, e approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie della durata di 18 mesi, previa revoca della precedente autorizzazione del 28 aprile 2016.

Percorso per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave

Nell'ambito del percorso di possibile aggregazione industriale previsto nella lettera di intenti sottoscritta tra il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave in data 12 Luglio 2016, in data 28 aprile 2017, le Parti avevano condiviso di prorogare i termini del periodo di esclusiva nelle trattative al 30 Settembre 2017.

Dal 28 aprile 2017 Pasubio Group S.p.A. diventa AP Reti Gas Vicenza S.p.A.

Dal 28 aprile 2017, in ottemperanza alla normativa dell'AEEGSI in materia di separazione funzionale (unbundling), Pasubio Group S.p.A., società del Gruppo Ascopiave operante nel settore della distribuzione gas, su delibera dell'Assemblea dei Soci di Pasubio Group S.p.A., ha assunto la denominazione di AP Reti Gas Vicenza S.p.A..

Nicola Ceconato nominato Amministratore Delegato. Costituiti i Comitati interni.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017 ha affidato al Presidente, dott. Nicola Ceconato, il ruolo di Amministratore Delegato, affidandogli altresì deleghe per dare attuazione alle strategie della Società e del Gruppo Ascopiave, con efficacia immediata.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi individuando, quali componenti del medesimo:

- Enrico Quarello (Presidente), amministratore indipendente
- Greta Pietrobon, amministratore indipendente
- Giorgio Martorelli, amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione individuando, quali componenti del medesimo:

- Dimitri Coin (Presidente), amministratore indipendente
- Enrico Quarello, amministratore indipendente
- Antonella Lillo, amministratore non esecutivo

Inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati nonché delle informazioni in proprio possesso, il Consiglio ha infine accertato, ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, che gli amministratori Dimitri Coin, Greta Pietrobon, Enrico Quarello e Giorgio Martorelli sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e che pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti STAR.

In pari data, inoltre, il Collegio Sindacale ha accertato il possesso, in capo ai propri componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3, del Testo Unico della Finanza sulla base delle informazioni ricevute dai diretti interessati. La composizione del Collegio Sindacale è pertanto conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del Testo Unico della Finanza.

Nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi il 16 giugno 2017 sotto la Presidenza di Nicola Ceconato, ha deliberato di richiedere la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci della controllata Ascotrade S.p.A. con all'ordine del giorno la revoca del Consiglio di Amministrazione nominato in data 20 aprile 2017 e la nomina di un nuovo organo amministrativo che, per quanto di competenza Ascopiave S.p.A. è stato individuato nelle persone di Stefano Busolin (Presidente e Amministratore Delegato), Giovanni Zoppas (Consigliere), Quirino Biscaro (Consigliere) e Stefano Varnerin (Consigliere).

Rettifica calendario annuale degli eventi societari, ex articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Ascopiave S.p.A. ha reso noto, in data 20 giugno 2017, l'anticipo della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione semestrale, inizialmente prevista per il giorno 1 agosto 2017, al 31 luglio 2017 e l'anticipo della Presentazione agli analisti, inizialmente prevista per il giorno 2 agosto 2017, al 1 agosto 2017.

Fusione per incorporazione di Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale e Pasubio Rete Gas S.r.l. Unipersonale in AP Reti Gas Vicenza S.p.A..

In data 26 luglio 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale e Pasubio Rete Gas S.r.l. Unipersonale in AP Reti Gas Vicenza S.p.A.. L'atto è stato iscritto presso il Registro delle imprese in data 31 luglio 2017.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni effettuate dalle società incorporate sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2017; ai fini giuridici, ossia nei confronti dei terzi, la fusione ha avuto effetto a decorrere dal 1° settembre 2017.

Sottoscrizione finanziamento a lungo termine con Banca Nazionale del Lavoro (BNL)

In data 2 agosto 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con BNL un finanziamento a lungo termine, con durata di 12 anni, per un importo di Euro 30.000 migliaia, a tasso fisso e con rimborso tramite quote capitali semestrali costanti.

Assemblea di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A.

L'Assemblea ordinaria dei soci della controllata Ascotrade S.p.A., riunitasi in data 7 agosto 2017, ha revocato il Consiglio di Amministrazione nominato in data 20 aprile 2017.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A., per quanto di competenza di Ascopiave S.p.A., è stato individuato nelle persone del sig. Stefano Busolin (Presidente e Amministratore Delegato), sig. Giovanni Zoppas (Consigliere), sig. Quirino Biscaro (Consigliere) e sig. Stefano Varnerin (Consigliere).

Il socio di minoranza, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ha altresì designato il sig. Giuseppe Vignato quale quinto componente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Ascotrade S.p.A..

Partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di Belluno

In data 1° settembre è stata presentata l'offerta per la gara per il servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo di Belluno. Le procedure di gara risultano attualmente sospese per un provvedimento cautelare del TAR Veneto, che si è pronunciato su ricorso proposto da uno dei concorrenti. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata in data 18 gennaio 2018.

Sentenza conclusiva del ricorso relativo alla delibera ARG/GAS 367/2014

Con atto del 18 gennaio 2016 Ascopiave aveva promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato, nei confronti dell'AEEGSI, per l'annullamento della Sentenza n. 2221 del 19 ottobre 2015, con la quale il TAR Lombardia – Milano aveva respinto il Ricorso per l'annullamento della Delibera ARG/gas 367/2014 relativa alle modalità di riconoscimento tariffario del delta V.I.R. R.A.B. nella parte in cui prevede una regolamentazione difforme a seconda che l'aggiudicatario della Gara d'Ambito sia o meno un operatore "incumbent".

In data 8 febbraio 2016 il C.d.S. aveva fissato l'udienza cautelare al 31 marzo 2016. Nell'ambito della stessa i legali della società avevano chiesto una celere fissazione dell'udienza di merito (scopo primario dell'istanza cautelare era infatti quello di imprimere la maggiore accelerazione possibile al procedimento).

Con Sentenza n. 4198/2017, pubblicata il 5 settembre 2017 il C.d.S. ha respinto l'appello, con ciò confermando la precedente Sentenza del TAR e quindi la valenza della Delibera impugnata, la quale prevede che, per ciascun impianto comunale, il capitale investito netto di località (RAB), riconosciuto all'aggiudicatario della gara d'ambito territoriale, sarà pari:

- al valore di rimborso del suddetto impianto, nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dall'uscente;

- al valore attualmente riconosciuto in vigore dell'attuale concessione comunale, nel caso in cui vi sia coincidenza tra entrante ed uscente.

Si precisa che la regolazione asimmetrica si applicherà esclusivamente per il periodo di durata della prima concessione d'ambito.

Il Gruppo Ascopiave e il Gruppo Aeb/Gelsia interrompono il percorso di aggregazione

In data 25 settembre 2017, il Gruppo Ascopiave e il Gruppo Aeb hanno convenuto di interrompere consensualmente il percorso finalizzato all'aggregazione delle proprie attività di vendita e di distribuzione di gas ed energia nel territorio lombardo.

Le Parti, dopo aver svolto un'intensa e impegnativa attività di confronto contraddistinta da trasparenza e collaborazione, hanno constatato che al momento non sussistono le condizioni per perfezionare l'operazione, anche alla luce dei nuovi scenari normativi per quanto attiene alla regolamentazione delle società a partecipazione pubblica non quotate.

I due Gruppi riconoscono l'affinità dei valori da cui sono guidati così come le analogie in termini di storia, modello di business e approccio al mercato, caratterizzato, per entrambi, dal forte legame con il territorio di riferimento e dall'eccellenza nei servizi forniti; intendono pertanto mantenere rapporti all'insegna del dialogo e del confronto sulle future sfide che il mercato dell'energia presenterà, non escludendo, qualora vi fossero le condizioni, lo sviluppo di nuove iniziative di collaborazione e partnership in futuro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi

Modifiche e integrazioni alla regolazione in tema di settlement gas

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute modifiche regolamentari rispetto allo scenario descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015. Le sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale risultano tutt'ora sospese ai sensi di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico a mezzo della delibera 276/2015/R/GAS del 9 giugno 2015. In merito, nel corso dell'esercizio 2016, l'Autorità ha avviato un processo di semplificazione del settlement del gas a mezzo dei documenti di consultazione 12/2016/R/gas, e successivo 570/2016/R/GAS. Negli stessi l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito alle possibili modifiche ed integrazioni alla regolazione vigente in materia, con specifico riferimento alle modalità di esecuzione delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento. La stessa ha proposto di ripetere le sessioni di aggiustamento applicando algoritmi differenti da quelli ad oggi vigenti. In data 3 agosto 2017 l'Autorità ha illustrato, con il DCO 590/2017, gli orientamenti finali in merito alle possibili modifiche, ed integrazioni alla regolazione vigente in materia di Settlement, volte a semplificare la disciplina e a superare alcune criticità emerse.

Con delibera 670/2017/R/GAS del 5 ottobre 2017, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato le prime disposizioni in tema di settlement gas con specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina. Al fine di determinare le quantità di gas naturale competenti alle diverse società di vendita, la nuova disciplina prevede l'applicazione degli stessi algoritmi già utilizzati in sede di prima allocazione e di ripartire i differenziali emergenti tra quantitativi totali immessi nella rete di distribuzione, e prelevati dalla stessa, in funzione di quest'ultimi. Il differenziale dei quantitativi annuali immessi nella rete di distribuzione ed il quantitativo dei prelievi effettuati dagli utenti finali collegati alla stessa, determinerà il quantitativo dei metri cubi di materia prima oggetto di conguaglio. Gli stessi saranno ripartiti proporzionalmente alle diverse società di vendita in funzione dei volumi di gas naturale consumato dai clienti finali e misurati a mezzo delle letture. La sessione di aggiustamento per gli anni 2013-2016 è prevista a maggio 2018.

Alla data di chiusura del presente resoconto il quadro regolamentare della nuova disciplina non è stato integralmente definito, l'Autorità ha infatti rinviato a successivo provvedimento la definizione di un rilevante parametro rendendo impossibile il calcolo degli eventuali effetti economici della delibera.

Possiamo pertanto ritenere, stante l'attuale regolamentazione, che il Gruppo risulta esposto agli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla probabile modificazione dei volumi allocati nonché dei differenziali volumetrici che naturalmente si formano nei diversi punti della rete in cui gas naturale è oggetto di misurazione.

Si segnala che l'alta percentuale di letture dei contatori raccolta dalle società del Gruppo nei periodi oggetto di ricalcolo da parte di Snam Rete Gas S.p.A. rende confidente il management in merito alla stima dei costi di acquisto del gas naturale negli stessi periodi. Qualora l'evoluzione regolatoria dovesse rendere necessaria la modifica dei valori stimati aumentando significativamente i costi di acquisto, il Gruppo valuterà come tutelare i propri interessi nelle sedi opportune.

Evoluzione prevedibile dell'esercizio 2017

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2017 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio, nello svolgimento delle attività propedeutiche alle gare, oltre che nell'eventuale partecipazione alle gare che verranno bandite per l'aggiudicazione degli Ambiti Territoriali Minimi di interesse per il Gruppo. La grande maggioranza dei comuni attualmente gestiti dal Gruppo appartengono ad Ambiti per i quali sono previsti dei termini massimi di pubblicazione del bando di gara ricadenti nell'anno 2017. Nel caso in cui le stazioni appaltanti pubblicassero i bandi nel corso del 2017, dati i termini necessari per la presentazione delle offerte, la loro valutazione ed aggiudicazione, si ritiene ragionevole che gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2017. Il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale, al netto dell'aggregazione di Pasubio Group S.p.A. (denominata AP Reti Gas Vicenza S.p.A. dal 28 aprile 2017).

Per quanto concerne i risultati economici si segnala come la regolazione tariffaria per l'esercizio 2017 sia compiutamente definita e dovrebbe assicurare dei ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2016. Per quanto concerne gli obblighi di efficienza energetica si segnala come la perdurante significativa volatilità dai prezzi dei titoli di efficienza energetica rende difficile prevedere i relativi effetti economici nel corso dell'intero esercizio.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, in ipotesi di condizioni climatiche normali, si prevedono margini commerciali in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio 2016, a causa della pressione competitiva sul mercato retail e dei provvedimenti tariffari dell'AEEGSI (modulazione della componente di gradualità). Ulteriori elementi di variabilità sui margini commerciali sono legati alle condizioni climatiche dell'ultimo trimestre 2017. Chiaramente non potranno essere ripetuti gli effetti positivi dovuti alla compensazione del meccanismo APR, pari a 11,1 milioni di Euro. Per quanto concerne l'attività di vendita dell'energia elettrica, l'esercizio 2017 potrebbe confermare i risultati del 2016.

I risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili – anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

Si ritiene di precisare che i risultati effettivi del 2017 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Stagionalità dell'attività

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso domestico. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

Dichiarazione del dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Cristiano Belliato, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Avviso di deposito del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017

Si rende noto che il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 è stato reso disponibile al pubblico presso la sede della società, presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana e diffuso e stoccato nel sistema "eMarket SDIR-eMarket Storage" di Spafid Connect S.p.A. e pubblicati sul sito internet www.gruppoascopiave.it entro i termini di legge.

Allegati

Prospetti contabili consolidati non sottoposti a revisione contabile.

Il Gruppo Ascopiave è attivo nel settore del gas naturale, principalmente nei segmenti della distribuzione e vendita ai clienti finali.

Per ampiezza del bacino di clientela e per quantitativi di gas venduto, Ascopiave è attualmente uno dei principali operatori del settore in ambito nazionale.

Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività di distribuzione in 230 Comuni, fornendo il servizio ad un bacino di utenza di 1,5 milione di abitanti, attraverso una rete di distribuzione che si estende per oltre 10.000 chilometri.

L'attività di vendita di gas naturale è svolta attraverso diverse società, alcune delle quali a controllo congiunto. Complessivamente considerate, le società del Gruppo nel 2016 hanno venduto ai clienti finali oltre 1 miliardo di metri cubi di gas.

La società Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

Contact: Community Group
 Giuliano Pasini
 Auro Palomba
 Tel. 0422 / 416111
 Cell. 335 / 6085019

Ascopiave
Tel. 0438 / 980098
Roberto Zava - Media Relator
Cell. 335 / 1852403
Giacomo Bignucolo – Investor Relator
Cell. 335 / 1311193

Pieve di Soligo, 7 novembre 2017



Gruppo Ascopiave

Prospetti del resoconto intermedio di gestione

al 30 settembre 2017

Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016

(migliaia di Euro)	30.09.2017	31.12.2016
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Avviamento (1)	80.758	80.758
Altre immobilizzazioni immateriali (2)	343.979	316.905
Immobilizzazioni materiali (3)	33.411	32.364
Partecipazioni (4)	66.402	68.738
Altre attività non correnti (5)	12.984	13.566
Attività non correnti su strumenti finanz.derivati (6)	0	485
Crediti per imposte anticipate (7)	11.185	9.758
Attività non correnti	548.720	522.574
Attività correnti		
Rimanenze (8)	5.410	4.311
Crediti commerciali (9)	59.940	148.079
Altre attività correnti (10)	66.849	47.207
Crediti tributari (11)	1.490	1.007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (12)	44.672	8.822
Attività correnti su strumenti finanziari derivati (13)	816	1.304
Attività correnti	179.177	210.730
Attività	727.897	733.304
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto Totale		
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie (17.521)	(17.521)	(17.521)
Riserve e risultato	212.866	221.164
Patrimonio netto di Gruppo	429.756	438.055
Patrimonio Netto di Terzi	4.239	6.154
Patrimonio netto Totale (14)	433.994	444.209
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri (15)	7.083	6.992
Trattamento di fine rapporto (16)	4.991	4.077
Finanziamenti a medio e lungo termine (17)	54.360	34.541
Altre passività non correnti (18)	22.405	20.267
Passività finanziarie non correnti (19)	296	357
Debiti per imposte differite (20)	15.978	16.814
Passività non correnti	105.112	83.050
Passività correnti		
Debiti verso banche e finanziamenti (21)	78.060	64.397
Debiti commerciali (22)	62.210	103.052
Debiti tributari (23)	905	1.231
Altre passività correnti (24)	45.338	33.691
Passività finanziarie correnti (25)	2.271	3.645
Passività correnti su strumenti finanziari derivati (26)	7	29
Passività correnti	188.790	206.045
Passività	293.903	289.095
Passività e patrimonio netto	727.897	733.304

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)		Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
Ricavi	(27)	377.344	353.337
Totale costi operativi		319.573	293.238
Costi acquisto materia prima gas	(28)	172.400	169.292
Costi acquisto altre materie prime	(29)	15.676	14.717
Costi per servizi	(30)	82.738	77.611
Costi del personale	(31)	18.150	16.043
Altri costi di gestione	(32)	31.271	15.729
Altri proventi	(33)	662	155
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	16.176	15.140
Risultato operativo		41.595	44.959
Proventi finanziari	(35)	253	196
Oneri finanziari	(35)	503	658
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(35)	4.962	4.571
Utile ante imposte		46.307	49.067
Imposte del periodo	(36)	12.698	14.708
Risultato netto del periodo		33.610	34.359
Risultato del periodo di Gruppo		32.200	32.621
Risultato del periodo di Terzi		1.410	1.738
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell'effetto fiscale		(784)	863
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo			
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		3	(310)
Risultato del conto economico complessivo		32.829	34.912
Risultato netto complessivo del gruppo		31.507	33.086
Risultato netto complessivo di terzi		1.321	1.825
Utile base per azione		0,145	0,147
Utile netto diluito per azione		0,145	0,147

N.b.:L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capital e sociale	Riserv a legale	Azioni proprie	Riserve differen ze attuarial i IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimo nio Netto del gruppo	Risultato e Patrimoni o Netto di Terzi	Totale Patrimo nio Netto
Saldo al 01/01/2017	234.412	46.882	(17.521)	(108)	120.757	53.635	438.055	6.154	444.209
Risultato del periodo						32.200	32.200	1.410	33.610
Altri movimenti					(695)		(695)	(88)	(784)
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				3			3	(0)	3
Totale risultato conto economico complessivo				3	(695)	32.200	31.507	1.321	32.829
Destinazione risultato 2016					53.635	(53.635)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(40.016)		(40.016)		(40.016)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(3.237)	(3.237)
Piani incentivazione a lungo termine					210		210		210
Saldo al 30/09/2017	234.412	46.882	(17.521)	(106)	133.890	32.200	429.756	4.239	433.995

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2016	234.412	46.882	(17.521)	(99)	108.578	43.014	415.264	4.873	420.137
Risultato del periodo						32.621	32.621	1.738	34.359
Altri movimenti					768		768	95	863
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(302)			(302)	(8)	(310)
Totale risultato conto economico complessivo				(302)	768	32.621	33.086	1.825	34.912
Destinazione risultato 2015					43.014	(43.014)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.347)		(33.347)		(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.222)	(2.222)
Saldo al 30/09/2016	234.412	46.882	(17.521)	(401)	119.013	32.621	415.004	4.476	419.479

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016
Utile netto del periodo di gruppo	32.200	32.621
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa		
Rettif. per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide		
Risultato di pertinenza di terzi	1.410	1.738
Ammortamenti	16.176	15.140
Svalutazione dei crediti	1.134	1.379
Variazione del trattamento di fine rapporto	141	569
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	951	(897)
Variazione netta altri fondi	471	411
Valutaz. impr. collegate e a controllo congiunto con il metodo patr. netto	(4.962)	(4.571)
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni	(373)	0
Interessi passivi pagati	(403)	(555)
Imposte pagate	(14.517)	(1.695)
Interessi passivi di competenza	410	599
Imposte di competenza	12.698	14.708
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	(927)	(2.163)
Crediti commerciali	94.363	108.709
Altre attività correnti	(13.890)	6.754
Debiti commerciali	(59.760)	(69.555)
Altre passività correnti	5.400	(12.504)
Altre attività non correnti	592	1.800
Altre passività non correnti	1.137	2.124
Totale rettifiche e variazioni	40.051	61.991
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	72.251	94.611
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(14.010)	(13.498)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	2	640
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(682)	(804)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	(0)	2
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	(9.655)	0
Altri movimenti di patrimonio netto	212	(310)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento	(24.133)	(13.971)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria		
Variazione passività finanziarie non correnti	(61)	(58)
Variaz. netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(7.856)	(45.287)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(1.374)	9.306
Accensioni finanziamenti e mutui	300.000	76.000
Rimborsi finanziamenti e mutui	(266.430)	(107.500)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(40.016)	(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(3.237)	(2.222)
Dividendi società a controllo congiunto	6.706	5.980
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria	(12.268)	(97.128)
Variazione delle disponibilità liquide	35.851	(16.487)
Disponibilità correnti periodo precedente	8.822	28.301
Disponibilità correnti periodo corrente	44.672	11.814

Fine Comunicato n.0887-35

Numero di Pagine: 16